

I PRESIDENTI DEI CLUB FEDERATI SI RIUNISCONO AL LINGOTTO DI TORINO

Gli incontri tra presidenti al di fuori del formalismo di un'assemblea sono la massima espressione di democrazia di una federazione, poiché ne coinvolgono tutte le anime. Così, quella in programma sabato 16 febbraio alle ore 9,30 presso la Sala Rossa del Centro Congressi del Lingotto Fiere, in via

Nizza 294 a Torino, rappresenta l'opportunità di confrontarsi sulle scelte di un'A.S.I. in crescita costante.

Un primo bilancio della quarta "legislatura" di Roberto Loi presenta un bilancio molto positivo: i tesserati sono in crescita continua e costante, sempre più fedeli al rinnovo della loro iscrizione al club. Si è raggiunta la bella cifra di 123.392 (al 31/12/2007), che rende ancora più importante e consistente tutto il movimento degli appassionati di motorismo storico.

L'A.S.I. oggi è stimato per la sua coerenza e per la serietà con la quale gestisce e ha gestito il difficile settore della certificazione dei veicoli storici, tanto da essere considerato il punto di riferimento nei confronti dei politici e delle pubbliche amministrazioni. Nell'elaborare il disegno di legge in materia di veicoli storici, A.S.I. è stato tenuto in grande considerazione da tutti gli schieramenti, che per difenderne le posizioni non hanno esitato a presentare emendamenti sul testo base che, soprattutto nella sua prima stesura, conteneva elementi che avrebbero potuto risultare dannosi per tutto il movimento.

Le manifestazioni sono sempre più numerose e ben organizzate. In questi ultimi anni sono nate e si stanno sviluppando AsiMotoShow e AsiAutoShow, alle quali da quest'anno si aggiungono gli altri appuntamenti tematici per veicoli industriali e commerciali, mezzi militari, agricoli, imbarcazioni e aerei.

La rivista La Manovella è un fiore all'occhiello per l'A.S.I., apprezzata non solo in Italia, ma in tutta Europa.

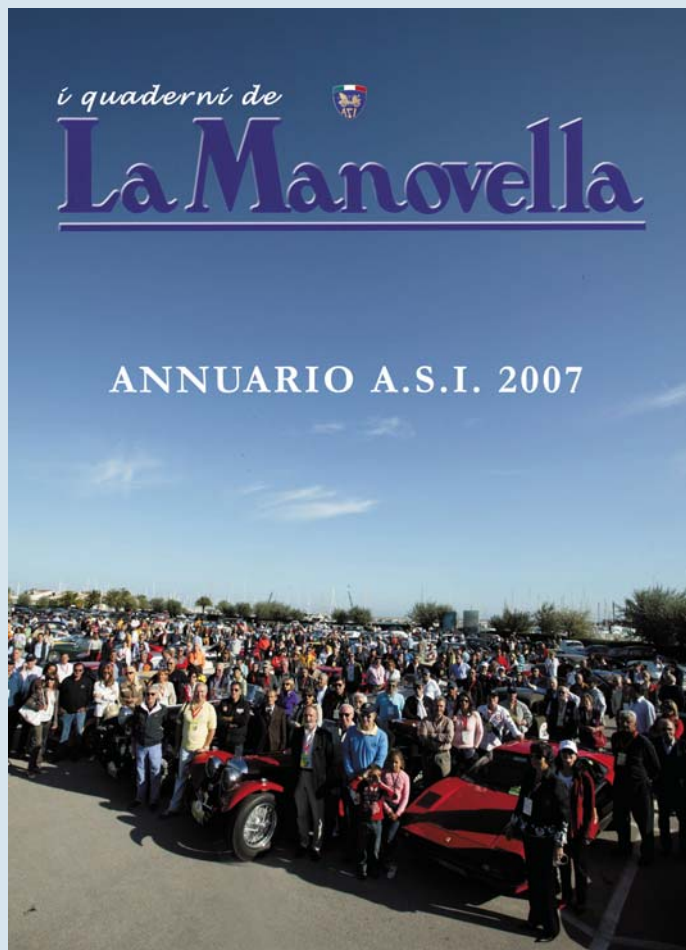
Anche le iniziative culturali sono di alto livello e interessano tutti i settori del motorismo.

Certo un A.S.I. in crescita necessita di nuovi e più agili mezzi per esprimere al meglio il suo ruolo di riferimento italiano del settore. Alcuni punti del suo statuto hanno bisogno di essere aggiornati per confrontarsi con una realtà ben diversa da quella del 1997, quando l'Automotoclub Storico Italiano lo modificò. Allora nessuno immaginava i numeri odierni sia di tesserati, sia di attività ad essi correlati. Il lavoro inerente le certifi-

cazioni, il tesseramento, le iniziative culturali è in crescita esponenziale ed occorre prendere decisioni che consentano all'A.S.I. di aggiornarsi, di aumentare il numero e la qualità dei servizi ai soci, potendo gestire direttamente alcuni settori, come ad esempio l'editoria e l'organizzazione di eventi. Dall'incontro di Torino dovrebbero scaturire indicazioni. L'appuntamento è quindi molto importante ed è auspicabile una grande partecipazione.



E' PRONTO L'ANNUARIO ASI 2007



Verrà distribuito in occasione dell'incontro di Torino, l'Annuario ASI 2007. Alla base del volume un grande lavoro da parte dell'Ufficio Comunicazioni dell'A.S.I. che dall'estate scorsa ha "inseguito" e raccolto le informazioni di tutti i club federati e aderenti. Come i Presidenti ricorderanno, è stata posta una data limite per l'invio del materiale e, da quel momento, l'annuario è stato impaginato.

Fortemente voluta dal presidente Loi, questa prima edizione, realizzata dalla redazione de La Manovella, vuole essere il punto di partenza per le successive, che avranno cadenza annuale e che verranno aggiornate con le notizie che i club vorranno far pervenire all'Ufficio Comunicazioni dell'A.S.I.

CI HA LASCIATI ROBERTO PATRIGNANI

Sul prossimo numero di marzo 2008 de La Manovella ci sarà il racconto dell'avventura Cagiva scritto da Roberto Patrignani. Purtroppo si tratta dell'ultimo suo scritto, perché il 21 gennaio scorso Roberto ci ha lasciati, vinto a 72 anni da una malattia che non perdona.

Ha vissuto per la moto e con la moto è vissuto, restando nell'ambiente per oltre cinquant'anni, dapprima come tester e giornalista (memorabili le sue "prove su strada" e i suoi resoconti delle gare per la rivista "Motociclismo") e quindi come addetto stampa e anche direttore sportivo per alcune Case motociclistiche italiane.

Tornato infine al vecchio amore, il giornalismo, ha raccontato con innumerevoli aneddoti la sua vita su due ruote, descrivendo luoghi e personaggi col piglio del protagonista, non del semplice cronista.

Lo ricordiamo sulle pagine di Motociclismo d'Epoca, In Moto, Moto Storiche, Legend Bike e Motosprint, dove fino all'ultimo ha curato la sua rubrica fissa.

Con lui scompare un pilastro del giornalismo motociclistico italiano. Alla moglie e ai figli le condoglianze dell'Automotoclub Storico Italiano.



PER TUTTE LE INFORMAZIONI A.S.I.

CONSULTATE IL SITO INTERNET: www.asifed.it